

# L'alfabeto digitale per tutti

Nata a Padova, la rassegna quest'anno raggiunge dieci regioni

**di Riccardo Sandre**

**S**copri, usa, crea, sogna. Sono le quattro parole d'ordine di Digitalmeet 2017, all'insegna della cybersicurezza e di quell'internet delle cose che connette persone e oggetti, imprese e consumatori. Una rassegna che dal 19 al 22 di ottobre (ma gli appuntamenti iniziano già oggi per proseguire fino al 23 ottobre) offrirà alle più svariate platee di ascoltatori di dieci regioni italiane un totale di 140 incontri condotti da più di 300 speaker con lo scopo di far scoprire il mondo digitale ai meno informati e di aprire nuove visioni ai più raffinati conoscitori del settore.

«Il digitale sono i messaggi che mandiamo via Whatsapp e il Facebook dei nostri figli, le informazioni dei nostri conti correnti e il forno di casa ma anche la radio e la tv, i robot che iniziano a spuntare nelle fabbriche e il motivo per cui scatta il rosso o il verde ai semafori» dice Gianni Potti, presidente di Fondazione Comunica e fondatore di Digitalmeet. «È un universo di codici, informazioni e comandi che sono già filtrati in tutti gli aspetti della nostra vita quotidiana, nelle sale d'aspetto dei medici e alle poste, nelle nostre relazioni con gli amici e i parenti ma di cui ignoriamo in grandissima parte non solo le funzioni, ma anche le prospettive, le potenzialità i meccanismi di funzionamento. Digitalmeet, il più grande evento d'Italia di alfabetizzazione digitale, vuole aiutare tutti, dai più esperti ai più inconsapevoli, a scoprire qualcosa di nuovo di quello che è già ora il nostro futuro».

Nato a Padova, dopo quattro edizioni in rapida crescita Digitalmeet 2017 si presenta al pubblico come un evento nazionale che ospiterà il gotha delle nuove tecnologie a livello mondiale ma anche i rappresentanti di quella innumerevole platea di piccole associazioni, imprese e professionisti che fanno del digitale una realtà concreta nei grandi centri urbani d'Italia come nei piccolissimi paesi della campagna e dell'arco montano che è la spina dorsale geografica dell'Italia.

«Il nostro punto di partenza è semplice» continua Potti «ed imprese che implica nuovi livelli di allerta e di sicurezza digitale, quelli legati all'Open Innovation & Industry 4.0 passando per l'agricoltura 4.0 fino, e oltre, il ruolo dei Cobot, i robot collaborativi protagonisti in Camera di Commercio a Belluno. Ma ci sarà spazio anche per dibattiti sociali di alto profilo, e per quelli, altrettanto intriganti, condotti da chi si è costruito da solo uno spazio da Social Star grazie al gradimento di milioni di follower. Un vortice di ospiti e temi che vedranno vicini Federico Faggin, inventore del microchip, e il Milanese Imbruttito, il guru giapponese della robotica Keijyu Matsushima e lo staff di Lercio.it, ma che affronterà anche tutte le novità di un Paese che vuole reagire a un digital divide che significa infrastrutture ancora troppo lente e sfide da vincere in fretta per la competitività del suo sistema economico.

«Assieme a noi per presentare l'Agenda Digitale veneta ci sarà anche il vicepresidente regionale Gianluca Forcolin» dice il fondatore di Digitalmeet

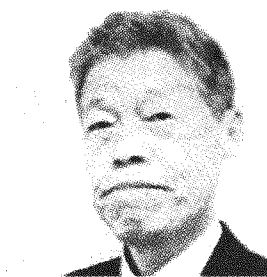
«che proprio l'anno scorso aveva promesso di portare a termine il percorso normativo di un progetto che è fondamentale per la regione. Una promessa mantenuta a giugno 2017 e che ora sarà oggetto di un incontro a Treviso in cui lo stesso vicepresidente avrà l'occasione di spiegare i passaggi».

Gli ingredienti per un'edizione da record ci sono tutti: non solo i grandi nomi ma anche tante iniziative dal basso che dimostrano la qualità delle comunità digitali e dei territori di un'Italia che ha voglia di cambiare, di scoprire, di essere digitale.



**➔ KEIJI MATSUSHIMA**

## Tecnologia per le imprese



Dal Giappone la via verso la quarta rivoluzione industriale. Keiji Matsushima, uno dei massimi esperti mondiali di robotica e IoT, è tra gli ospiti d'onore del Digitalmeet 2017. Il guru giapponese, professore alla Hosei University di Tokyo e presidente del

Working Group per il sostegno delle Piccole e medie imprese nel consorzio giapponese Rri ha maturato la sua esperienza in Ibm Japan e ora, da docente, ha pubblicato testi di riferimento mondiale nel settore della digital transformation, dalla robotica all'internet delle cose ai servizi in Cloud per le imprese. Parlerà di Industria 4.0 e trasferimento tecnologico alle Pmi giovedì 19 ottobre a partire dalle 18 in Sala dei Giganti di Palazzo Liviano in piazza Capitaniato a Padova.